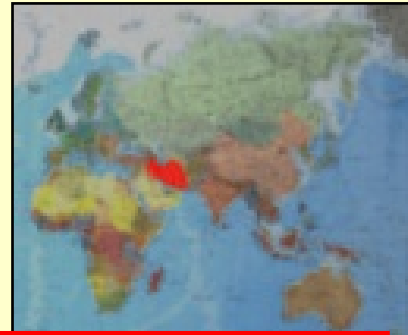




L'Iran



L'Iran è uno stato islamico integralista da quando nel 1979 la rivoluzione ha costretto all'esilio lo Scià, il re dei re, sostituendolo con un capo supremo politico, che è anche religioso: l'Ayatollah, eletto a vita dall'Assemblea degli Esperti.

Le rigorose leggi islamiche imposte dall'Ayatollah Khomeini apparentemente sono approvate dalla quasi totalità della popolazione, ma le donne moderne degli



anni 2000, sempre più istruite, in buona parte introdotte nel mondo del lavoro (oggi le donne rappresentano il 13% della forza lavorativa iraniana) accettano sempre con più difficoltà queste imposizioni, che le obbligano a indossare sempre, senza eccezione, il chador, l'abito nero che non lascia scoperto neppure una piccola parte di corpo e sotto al quale in genere vengono indossati pantaloni leggeri.

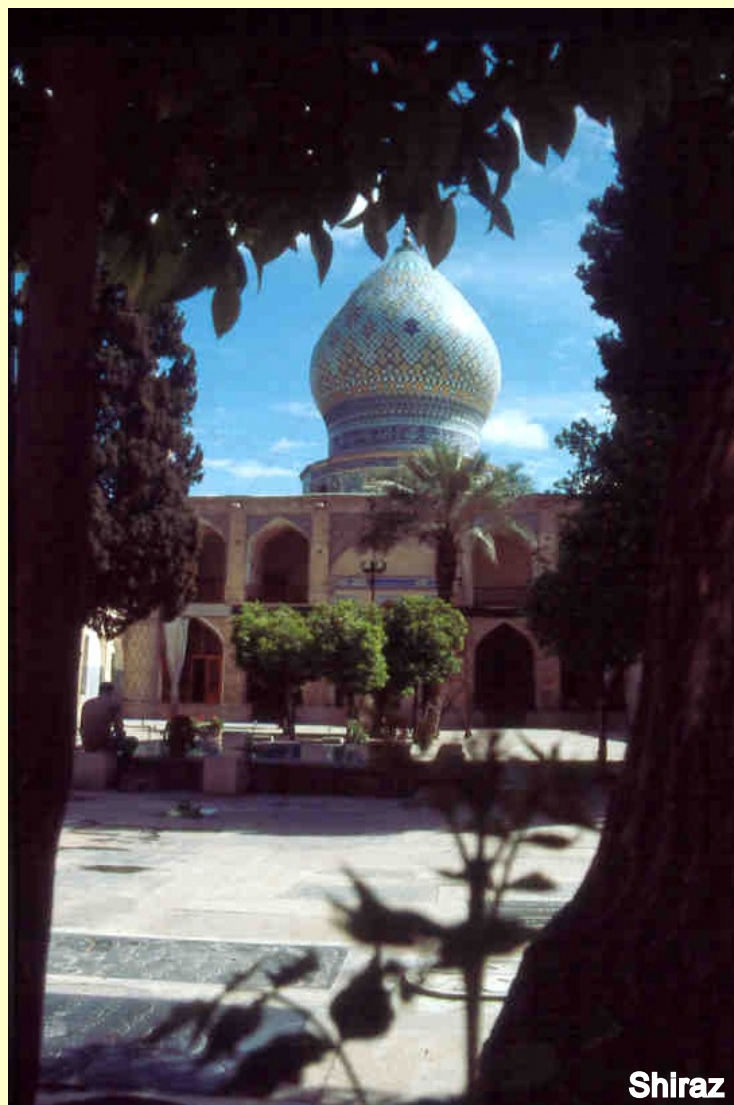
La separazione tra i due sessi è rigorosa, addirittura in moschea si prega in sale divise tra uomini e donne, al mare (più sul Mar Caspio che sul Golfo Persico) ci sono spiagge solo per donne, a volte si arriva perfino a imporre file separate di uomini e donne per il pane!



Minareti a Qom

Ma l'integralismo si sta lentamente, ma molto lentamente, sgretolando: nei quartieri settentrionali di Teheran, la metropoli di oltre 7 milioni di abitanti (o forse 12 milioni), gran parte della gente conduce uno stile di vita non molto dissimile dagli occidentali, ascolta la stessa musica, mangia addirittura lo stesso cibo, guarda gli stessi film grazie alla TV satellitare e le donne spesso indossano foulard che lasciano libera gran parte della testa, ma per andare a lavorare quelle stesse donne si avvolgono completamente nel chador nero!

Però è indubbio che l'Iran, l'antica Persia, sia una nazione bellissima e fascinosa e non solo per gli splendidi monumenti islamici e per le vestigia meravigliose di una delle più grandi civiltà del passato, ma anche, e forse soprattutto, per l'innata, squisita gentilezza degli iraniani possessori di un galateo raffinato e talvolta persino imbarazzante; per le inimmaginabili sale da tè ubicate in posti favolosi, tra i giochi d'acqua dei giardini di Kashan, a dominio



Shiraz

della Piazza dell'Emam ad Esfahan, all'interno dei ponti monumentali sul Fiume Zayandè, negli antichi hammam di Shiraz.... e poi per i suoi giardini,

bellissimi e curatissimi ovunque, per i suoi parchi ricchi di giochi d'acqua, per la sua cultura, per la sua raffinatezza anche nelle cose più semplici, per il senso di pace che si respira ovunque, a cominciare dai suoi abitanti e questo per noi europei è veramente una sorpresa che supera ogni immaginazione di chi non conosce l'Iran!



Esfahan

Hamman a Shiraz



Teheran è una città grande e convulsa, inquinatissima e urbanisticamente disordinata, priva di grandissime attrazioni, ma è posta in una bella posizione, ai piedi e sulle prime pendici delle montagne dell'Elburz (oltre 5.600 metri slm), che la separano dal Mar Caspio.

Ma se Teheran è la capitale, è il centro politico, è l'innovazione del paese, ma non ne rappresenta il fascino e la bellezza, quante città storiche che procurano struggenti emozioni sono distribuite in un ipotetico viaggio da nord a sud, da Teheran al confine con l'Afghanistan e il Pakistan.

Le prime visite spettano alle città sante di Mashhad e di Qom; la prima a 924 chilometri ad est di Teheran è la città più sacra dell'Iran, luogo dove morì l'Emam Reza, diretto discendente di

Maometto, con il santuario dell'Astan-è Ghods-è Razavi, una delle meraviglie del mondo islamico; la seconda, due ore a sud di Teheran, è la città del santuario di Hazrat-è Masumeh, con la magnifica cupola dorata e gli incredibili minareti piastrellati di ceramiche turchesi.

Poco più a sud di Qom si trova la cittadina-oasi di Kashan, con belle case tradizionali e i celebri giardini dello Scià Abbas I, con i suoi giochi d'acqua e i resti del palazzo.

E poi ecco Esfahan, l'antica capitale persiana, con le sue magnifiche moschee, il bazar intorno alla piazza, le sale da tè e i ponti monumentali.

La piazza dell'Emam di Esfahan, costruita nel 1612, è enorme (m 500 per m 160) e ospita alcuni degli edifici più maestosi di tutto il mondo islamico.

Le tombe di Naghsh-E' Rostam



della cultura persiana, con splendide moschee, giardini, mausolei, bazar e hammam.

Inoltre Shiraz è anche (ma non soprattutto) il punto di partenza per raggiungere in poche ore gli splendidi siti archeologici di Pasargade, Naghsh-E' Rostam e Persepoli, le cui visite sono senz'altro uno dei momenti più interessanti di un

La sala da tè, ubicata al primo piano del bazar sullato nord della piazza, fornisce una visione d'insieme incomparabile, con la maestosa cupola della Moschea dell'Emam sullo sfondo e la piccola, bellissima Moschea dello Sceicco Lotfollah sul lato sinistro.

Yazd è invece l'affascinante antica città del deserto, caratterizzata dalle strane torri di ventilazione utilizzate per catturare e far circolare il minimo soffio di vento.

Shiraz è una città raffinata e culla

viaggio in Iran e la più bella testimonianza di storia persiana, del grande impero achemenide, che per oltre 200 anni ha dominato il mondo antico con condottieri mitici: Ciro, Dario, Serse, Antaserse.....

Ma per conoscere fino in fondo l'Iran è necessario spingersi ancora più a sud, oltre l'interessante città di Kerman e raggiungere il luogo forse più affascinante del paese dopo Esfahan, l'incredibile antica città di mattoni e fango di Bam.

La sua cittadella fortificata, duramente colpita da un recente

terremoto, rimane un luogo di grande suggestione, soprattutto quando ci si affaccia sul retro dove si estendono infiniti giardini di palme da dattero pieni di uccelli.

Dopo Bam è il deserto e poi, infine il Pakistan.....

Paolo Castellani



Persepoli